



# LE NOSTRE RADICI

ASSOCIAZIONE EX ALUNNI PASSIONISTI-DOL **FOGLIO DI COLLEGAMENTO**

## La nostra famiglia sia la "culla di Gesù"



*Nella prima domenica dopo la festa del Natale, la Chiesa ci invita a fissare lo sguardo su Maria e Giuseppe, che con Gesù formano la SACRA FAMIGLIA di Nazareth. Perché?...*

*Perché la Chiesa attribuisce grande importanza alla famiglia per il ruolo fondamentale che essa occupa nella vita dell'uomo.*

*E' nella famiglia, infatti, che si riceve la prima e fondamentale educazione e dalla famiglia dipende il bene e il futuro stesso della società...*

*Purtroppo, la famiglia oggi si trova di fronte a una delle peggiori crisi della sua storia: la denatalità, il libero amore, la convivenza, il matrimonio civile, il divorzio, l'aborto!.. Idee, abitudini ed errori che attaccano e profanano la sacralità della famiglia, che mettono in serio pericolo l'unità e la stabilità, la natura e il concetto stesso della famiglia. A ciò si aggiunga l'attuale e preoccupante crisi economica!...*

*La famiglia è stata definita "chiesa domestica", perché in essa la preghiera deve occupare il primo posto e tutto deve essere santificato e offerto a Dio: amore e lavoro, riposo e fatica, gioie e sofferenze, accoglienza ed educazione dei figli.*

*Paolo VI, nell'11 agosto 1976, in un discorso tenuto agli Sposi, chiedeva: "le insegnate ai vostri figli le preghiere?, Li abituate a pensare a Gesù, a invocare l'aiuto della Madonna e dei Santi? Lo dite il Rosario in famiglia? Ricordate che l'esempio di voi genitori vale una lezione di vita".*



*Allora, amici tutti, auguro che tutte le nostre famiglie, seguendo il fulgido esempio della Sacra Famiglia, possano essere unite nella preghiera, forti nelle prove, salde nella fede, pronte al sacrificio, alla pazienza, al perdono, alla comprensione, all'amore scambievole.... Siano le nostre case e famiglie "culle" per accogliere ogni giorno Gesù. E' il mio augurio. Ciao!*

**Antonio Romano**  
presidente dell'ASEAP



### Amici dell'ASEAP,

come Responsabile di questa Comunità di Calvi Risorta, sento il dovere, di salutarvi tutti con molto affetto. Sono **p. Amedeo**



**De Francesco**, e sono entrato nell'Alunnato Passionista il 22.09.1959. **Carissimi**, essere **superiore** in questo luogo, che racchiude ricordi e memorie incancellabili della nostra formazione giovanile trascorsa come Voi altri ex, di cui tanti miei compagni di classe, ....mi fa sentire emozionato e confuso. Talvolta, come è misteriosa e strana la vita, se vista sotto l'aspetto umano. Come è, invece, guidata protetta e rassicurante nei disegni divini. E allora?... Continuiamo tutti insieme a "prendere il largo..." come ci suggerisce il Signore!

**E' tempo di Natale:** tra il canto degli Angeli, la gioia di Maria e Giuseppe e lo stupore dei Pastori, ...Gesù Bambino, ci tende le mani, perché vuole venire da noi, vuole stare con noi!

Conserviamo, ex alunni, questo dolce messaggio natalizio, ci aiuterà a vincere le tante difficoltà della vita.

**Buon Natale e Buon Anno** a Voi e alle Vostre carissime Famiglie. Con affetto...

**P. Amedeo De Francesco c.p.**  
**Superiore dei Passionisti di Calvi Risorta**



avviso  
importante



Organizzatevi  
cari "ex" e amici tutti

## IL PROSSIMO RADUNO ASEAP SI TERRA' A CALVI IL 1° MAGGIO 2012

## **I MIEI 10 ANNI CON GIOVANNI PAOLO II**



Nell'ottobre del 1994 ero a Roma come segretario del Capitolo Generale. Al termine, P. José Agustín Orbegozo, superiore generale, mi informò che il Direttore della Sala Stampa, Joaquín Navarro-Valls, mi aveva chiesto come suo vicedirettore. Ero molto titubante, ma

considerando che ormai avevo dato nella Direzione de *L'Eco di S. Gabriele* quel che potevo, con timore e tremore accettai. Il 2 dicembre ero già in Sala Stampa.

Il compito del vicedirettore della Sala Stampa della Santa Sede è quello tipico dei numeri due: molto lavoro, generalmente senza luci della ribalta.

E' un lavoro assediato da due fuochi: da una parte i giornalisti che vogliono sapere tutto e subito; dall'altra l'Istituzione che vuole filtrare quello che è reso pubblico.

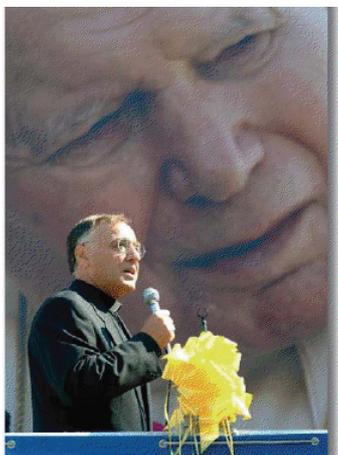
Giovanni Paolo II era amico dei giornalisti. Nei primi tempi quando li vedeva, andava a salutarli, incurante delle preoccupazioni della sicurezza. Ricordava i loro nomi, si

informava delle loro famiglie, non faceva distinzione tra benevoli o malevoli.

La Chiesa – diceva – deve essere una “casa di vetro”.

**H**o accompagnato il Papa, come portavoce, in una ventina di viaggi in Italia, e due all'estero.

Il primo fu solo dopo una settimana dal mio nuovo lavoro, il 10 dicembre 1994, quando accompagnai



Giovanni Paolo II alla Madonna di Loreto.

Mentre il viaggio più memorabile sicuramente è stato quello a Cuba nel gennaio del 1998.

Ero tremebondo sull'aereo al momento dell'intervista concessa dal Papa agli 80 giornalisti del volo papale.

Il segretario, Mons. Stanislaw, mi aveva imposto di ammettere al massimo tre domande. Ed in effetti stavo per bloccare la quarta domanda quando il Papa mi fece cenno di continuare. Rispose ad 11 domande in 4 lingue, con originalità ed arguzia.

Accompagnare il Papa nei suoi viaggi permette una singolare vicinanza al Pontefice.

Non ho notato una vera differenza tra il Giovanni Paolo II ufficiale e quello privato.

Trasmetteva ottimismo (nonché vigore nella prima parte del pontificato), ma soprattutto

comunicava un'immagine del cristianesimo solida, incrollabile ed insieme intrepida.

La sua fede univa il candore del bambino alla raffinatezza del teologo, dando l'immagine di una “rocciosa” solidità e sicurezza, che, in un'epoca di incertezze e sfiducia, spiega forse il fascino che esercitava sulle persone e le folle.

Con disinvoltura accettava costumi e folclore locali anche nella liturgia, fino a rischiare l'accusa di esibizionismo e trionfalismo.

Amava stare con la gente, non aveva timore di toccare e farsi toccare.

E, mai rinunciava alle sue devozioni private, come il rosario, anche dopo pesanti giornate di incontri e celebrazioni. Aveva la capacità di “cadere” in preghiera immediatamente, soprattutto davanti a Gesù Sacramentato.

**D**opo il grande Giubileo dell'anno 2000, la salute del Papa declinò, ma il Papa continuò a concedersi alle folle ed ai media senza vergognarsi della sua debolezza e fragilità.

Trasformò l'emblema della sua malattia, il bastone, in uno strumento di comunicazione e di allegria facendolo roteare al ritmo della musica.

Che pena, soprattutto per noi, vedere lui, già salutato come atleta di Dio, Wojtyła superstar, ridotto all'impotenza ed alla fine senza parola! Pochi dimenticheranno l'immagine del Papa il venerdì santo, durante la Via Crucis al Colosseo, assistere nella sua Cappella reggendo un Crocifisso, cui trasmetteva il tremore del suo corpo, quasi fosse immedesimato nella stessa impotenza e sofferenza.

O il lunedì santo del 28 marzo 2005, quando si affacciò dalla finestra del suo appartamento per la benedizione, senza riuscire a pronunciare un sola parola.

Piansi in quell'occasione.

**P**er 10 anni ho servito Giovanni Paolo II, fino agli ultimi suoi giorni, quando il Vaticano era come “fasciato” da centinaia di migliaia di gente che assistevano il Papa morente. Mai vista tanta folla in un silenzio ed una compostezza quasi innaturale.

Anche la Sala Stampa era invasa da giornalisti di tutto il mondo in allerta, ma insolitamente non aggressivi.

Ci fu tensione quando demmo l'annuncio della morte, ma passato il primo momento quasi tutti cercavano il personale della sala stampa per dare le condoglianze, quasi fossimo i familiari del Papa. Molto significativo che anche molti giornalisti si scambiassero le condoglianze tra di loro.

Totalmente diversa era l'atmosfera in Sala Stampa il 1° maggio 2011 in occasione della beatificazione di Giovanni Paolo II. La gioia traspariva dai volti di tutti, consapevoli di aver vissuto accanto ad un santo o, per i non credenti, accanto ad un eccezionale protagonista del nostro tempo.

**(P. **Ciro Benedettini** passionista)  
vice direttore Sala Stampa del Vaticano**



# VI PENSO E PREGO PER VOI. BUONE FESTE



*Cari ex alunni, per la maggior parte di Voi non ci sentiamo e non ci vediamo dal 2 giugno, praticamente da circa sei mesi; già tanti... se avverto forte in me il desiderio di rivedervi nel prossimo Raduno, che si terrà il 1° maggio 2012, sempre a Calvi Risorta,*

*dove io ho la nuova residenza, già da un tre mesi. Il Direttivo è ormai al lavoro, ne sono buon testimone, e sta focalizzando varie iniziative ed escogitando anche sorprese perché l'Aseap-Day sia sempre un bel giorno assai festoso, sobrio ma brioso, all'insegna del rispetto reciproco, dell'amicizia tra Sacerdoti e Laici, facendo memoria coralmente del carisma passionista, per viverlo e diffonderlo...con amore, con convinzione e decisione.*

**N**el mese di Novembre, appena scorso, ho celebrato due Sante Messe per la famiglia dell'Aseap: una per gli ex alunni defunti e l'altra per i parenti defunti degli ex alunni. E mi è sembrato ovvio. Francamente l'ho fatto ogni anno, perché ritengo l'ASEAP una bella famiglia che appartiene pure a me, non solo perché ora sono vostro Assistente Spirituale, ma anche perché sono stato vostro vice direttore, vostro direttore, vostro docente e vostro Superiore Provinciale. Anzi, se ricordate, fui io, Provinciale nel 1991, a benedire l'iniziativa del Raduno Aseap, tanto promossa dal Consultore P. Giovanni Cipriani e supportata e poi diretta dall'attuale Presidente Tonino Romano.

*Amici "ex", tra giorni è Natale; e lo avvertite con il consueto folklore: luminarie, festoni, pini addobbati, presepi allestiti e poi tantissima pubblicità*

*ammaliatrice, che invoglia ad un consumismo sempre più sfrenato...*

*Mi pare opportuno, allora, ricordare a Voi amici, anche e proprio nel difficile contesto socio-economico che stiamo vivendo, l'esortazione del Papa Benedetto XVI di due anni e che mi sembra più attuale:*

*"...le difficoltà e le ristrettezze economiche che colpiscono oggi tante famiglie possano essere occasione e stimolo a liberare il Natale dalle incrostazioni consumistiche che ne fanno solo un'occasione di acquisti e scambi di doni, per riscoprire il calore della solidarietà e dell'amicizia, l'autentico messaggio della nascita di Gesù".*

*Amici, il Natale è il compleanno di Gesù e, nel festeggiare, a Lui innanzitutto dobbiamo pensare promettendogli di metterlo comunque al centro della festa e al centro delle nostre famiglie!...*

*Allora.... che Gesù Bambino sia perenne luce del vostro cammino professionale, sociale e familiare.*

**AUGURI, amici ... BUON NATALE E BUON ANNO 2012, con il mio abbraccio e la mia benedizione per Voi e per le vostre famiglie. Arrivederci al 1° maggio 2012.**

**(cell. 339-6509455) P. Ludovico Izzo c.p.**

**(assistente spirituale dell'Aseap)**



La "TORRE"  
simbolo della Scuola  
Apostolica  
dei Passionisti di  
Calvi Risorta (CE)

## IL MIO NATALE

Nel mio presepe la neve è sparita, e sul mio capo canta la cenere. Gli anni volati, momenti vissuti, contano nel tempo le mie primavere. Eppure io sento e vivo il Natale!

### Quello di ieri...

Appena mattina, con luce incerta, quando ancora il giorno era breve, arrivavano gli zampognari d'Abruzzo. E mia madre ci segnava la fronte, e diceva che arrivava il canto di Dio. E poi la notte, nella mia chiesetta, che odorava di incenso e di muschio, il mio prete intonava il "Gloria in excelsis", a cui andavano dietro voci raspose.



ASEAP

E la mia lettera bolliva d'ansia sotto il piatto, prima dell'ora della sorpresa.

Sulla sedia proclamavo "di volere essere più buono e obbediente, di volere essere come il Bambino Gesù, e di abbracciare mamma, papà e nonni!"

Ora il Natale lo sento più stanco, solo regali, ma che ha fatto Gesù? Musiche strane, ma non zampognari, e gente stanca su uno strano presepe.

Ma io cerco la grotta di Gesù!

C'è sempre: lontana, vicina, bella, rotonda, di roccia o colorata di blu.

E lì s'immerge il mio sguardo, perché quel Bimbo m'affascina ancora e, guardandolo, gli anni non pesano più.

**p. Pierluigi MIRRA c.p.**



**A VOI TUTTI... SEMPLICEMENTE GRAZIE! (Tonino Romano)**

# ASEAP: NOTIZIE FLASH - (periodo: maggio – novembre 2011)



L'anello matrimoniale è il simbolo di un patto d'amore: ...esso ricorda che le "vite" da due sono diventate **una sola**: cioè sempre insieme nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia.

**Auguri ai soci: Ciccone Luigi a sn. e Oliva Francesco a ds. per le loro Nozze d'argento**  
L'Aseap ha fatto dono a entrambi di una bella pergamena con la benedizione del Papa



## 50° di Sacerdozio: **AUGURI a P. LEONE RUSSO c. p.**

E' partito alcuni anni fa missionario in Brasile, per aiutare il compianto Vescovo P. Mauro Bastos (morto cinque anni fa) nella diocesi di Janaùba, dove tuttora opera pastoralmente e amorevolmente, nonostante l'età e la precarietà di salute e soprattutto la povertà di mezzi. P. Leone? ... è davvero "un leone di nome e di fatto"!

I suoi compagni di Messa sono: **p. Cherubino De Feo, P. Giustino Conti e p. Onorio Volpicelli**: i primi due hanno festeggiato la ricorrenza giubilare anche al 21° Raduno Aseap, dove però era assente, per motivi di salute, p. Onorio, di residenza ad Airola -BN



→ Il 23 giugno **P. ANIELLO Migliaccio**, ricevuto nel Convento di Sora il mandato missionario dal Sup.re Provinciale, è partito qualche giorno dopo per la missione in **ANGOLA**, realizzando il suo sogno che varie volte aveva manifestato già negli anni '90 nei Campiscuola dell'Aseap a Ceccano.

## **FESTA DEL BEATO GRIMOALDO SANTAMARIA** **Chiesa di san Paolo in Pontecorvo (FR) 18 novembre 2011**

Concelebrazione Solenne presieduta dal Vescovo di Sora.  
Processione con la Statua accompagnata dalla Banda musicale e da spettacoli pirotecnici. Poi, inaugurazione e apertura della **CASA NATALE DEL BEATO GRIMOALDO** originale e interessante l'antica struttura che **raccoglierà tanti ricordi del giovane pontecorvese.**

Presenti il Sindaco e gli Assessori, i Passionisti, molti Sacerdoti e tantissimi fedeli e giovanissimi concittadini, coinvolti dall'attivo parroco don Lucio Fusco. Sono giunti da Cesa (CE) il giovane miracolato Nicola Romano, la sua famiglia e anche i parenti.



**I NOSTRI MORTI:** P. Pancrazio Scanzano il 1° maggio; p. Daniele Del Bove il 2 maggio; p. Leonardo Fiore il 17 maggio; p. Candido Izzo il 27 agosto; p. Sebastiano Cerrone il 1° novembre; l'ex alunno Vito Iacobucci il 19 agosto; Pino, fratello dell'ex alunno Franco Silvestre il 20 ottobre 2011.

← **31 LUGLIO: Professioni Religiose a Falvaterra (FR)**  
**AUGURI SINCERI ai Confratelli Daniele Chezzi e Marco Masi.**

**28 luglio: NUOVO Vicariato DOL in Brasile:** Vicario P. CLOVES Pereira do Nascimento al centro; **1° Cons. P. Luis Caludio Alvez Diniz sn;** **2° Cons. P. Valderlan Gomes da Paz a dx.** →



## **I NUOVI SUPERIORI DEI CONVENTI PASSIONISTI DEL BASSO LAZIO-CAMPANIA**

a Napoli: p. Antonio Siciliano; a Calvi Risorta (CE): p. Amedeo De Francesco; a Falvaterra (FR): p. Giuseppe Comparelli; a Itri (LT): p. Luigi Donati; a Paliano: p. Giovanni Giorgi; a Forino (AV): p. Pierluigi Mirra; ad Airola: p. Pasquale Gravante; al Santuario Civita di Itri, rettore è p. Emidio Petringa; inoltre, è stato deciso di ritirare tutti i Passionisti dal Convento di Casamicciola d'Ischia (NA); mentre la gestione del Convento di Mondragone (CE) e della Parrocchia adiacente è ormai passata ai Passionisti del CONGO (Africa).

# AUGURI A TUTTI

I Bollettini "**LE NOSTRE RADICI**" sono on-line in [www.passionisti.org/aseap](http://www.passionisti.org/aseap) (guarda anche tantissime foto)  
Redazione: Antonio Romano, Via N. Bixio, 10. 81030-CESA Telefax: 081- 8111990; info: 3290850327 antromano@tiscalinet.it

# Gli auguri natalizi del Superiore Provinciale Corm



## Cari ex-alunni, amici e familiari tutti,

Con gioia e con riconoscenza esprimo un vivo senso di vicinanza a voi e alle vostre famiglie in occasione della calorosa e gioiosa festa del Natale. Mentre contempliamo il Figlio di Dio fatto bambino, affidiamo a Lui il mondo intero con la sua ansia di vita e il suo tormento di morte.

Nel Natale noi cristiani festeggiamo la nascita del Salvatore del mondo, colui che può ridare speranza a quanti anche oggi soffrono nell'anima e nel corpo. Uniamoci agli Angeli nel cantare insieme: "Gloria a Dio nell'alto dei Cieli e pace in terra agli uomini di buon volontà!". Il potente splendore del Dio Bambino possa illuminare le nostre vite e ridare slancio e coraggio a quanti sono appesantiti dalle tenebre del peccato e della morte.

Noi Passionisti siamo nati dalla contemplazione del mistero della Pasqua: Gesù che soffre e muore per gli uomini. Ma tutto questo è già presente anche nei segni del Natale.

Il Figlio di Dio nasce nella povertà, nel nascondimento e nell'umiltà paziente. Al nostro mondo pieno di cacciatori di fama e di gloria umana, Gesù Bambino ricorda che la strada della vita è quella della gratuità e della condivisione, che chiede a ciascuno di noi di accogliere ogni uomo come nostro fratello. Mentre gli uomini di ogni tempo, dominati dalla paura, creano barriere e innalzano muri per difendersi dal diverso, da chi non è come noi o non conosciamo, Gesù



entrando nel mondo da uomo, scommette sulla bontà e sulla grandezza di ogni uomo e di ogni donna della storia, di ogni lingua, cultura e religione.

La nascita del Figlio di Dio ci offra allora uno sguardo carico della Passione per l'uomo che Gesù ha espresso sulla Croce: guardare ogni uomo come un fratello per cui donare la propria vita, che è dono della vita di Dio. Questo è rinascere per lui e con lui.

Da questa nascita sgorghino abbondanti benedizioni e consolazioni per tutti, e voi ex-alunni passionisti possiate essere annunciatori semplici e schietti di quel Dio che non ha abbandonato gli uomini, ma ancora una volta, ha deciso di farsi uno di noi.



## Buon Natale a Voi e Famiglie

P. Giuseppe Adobati  
Superiore Provinciale Corm



# Da questa pagina voglio rivolgere un appello a tutti gli ex alunni passionisti del NORD ITALIA



← in foto: L. Pezzaldi e poi Benj Marzari  
**Carissimi amici miei,** sono Luigi Pezzaldi "colpevole" di avervi coinvolti nell'Associazione ex alunni passionisti

Con Padre Giuseppe Martinelli ho curato a suo tempo la ricerca degli ex alunni passionisti dell'Alta Italia; abbiamo fatto il primo raduno nel 2010 a cui partecipò anche Tonino Romano, Presidente dell'ASEAP e Padre Ludovico Izzo, assistente dell'ASEAP entrambi della zona Campania e Sudlaziiale.

Poi avete ripetuto il Raduno nel 2011 ed ora spero vivamente che l'iniziativa continui per gli anni futuri. Scrivendo al Presidente dell'ASEAP ho voluto tenere anche Voi informati da ciò che sono preso in questi ultimi mesi, (e l'ho fatto timidamente solo per sana emulazione e buon esempio per Voi).

Dunque, amici, io sono giunto ormai alla soglia degli 85 anni, non vedo agevole percorrere la colossale distanza geografica tra Basella (BG) e Roma dove risiedo.

Mi rimangono, poche forze da dedicare a Voi amici del Corm-Alta Italia che, non ho certo dimenticato e

vorrei tanto che vi deste una mossa per "un passa parola" in modo da riveder si tutti insieme almeno una volta l'anno per fare un pieno amicale e spirituale, attingendo alla vecchia fonte della nostra comune esperienza

giovane: il carisma passionista!...

C'è ancora tantissimo tempo per il 3° Raduno in Alta Italia. Ma, amici ex alunni, datevi da fare nell'organizzarvi e nel cercare altri. E' bello rincontrarsi!



Chi vuole sapere la data del prossimo Raduno lo potrà chiedere all'Assistente Spirituale degli ex del Nord-Italia, **P. Giuseppe Martinelli:** martgiu.passio@libero.it; cell. 339-1654257; o al Vs. Coordinatore per il Nord Italia, ex alunno Corm **Beniamino Marzari:** cell. 347-0029314, marzaribeniamino@gmail.com; Indirizzo per invio postale: Via Mantegna, 5. 36043 Camisano Vicentino (Vicenza).

Colgo l'occasione per per rinnovarVi la mia simpatia a tutti Voi e alle vostre famiglie, fiducioso del Vs. interesse per il prossimo 3° Raduno 2012.

**Buone feste natalizie!**

cell. 339-5920508

**Luigi Pezzaldi**



# Agli ex alunni passionisti di Basella, Calcinate, Carpesino, Sezano

## Buon Natale a Voi e alle Vostre Famiglie

Nel Vangelo di Giovanni leggiamo : "Colui che è "La Parola" è diventato un uomo e ha vissuto in mezzo a noi a noi uomini. Noi abbiamo contemplato il suo splendore divino. E' lo splendore divino del Figlio unico di Dio Padre pieno di grazia e verità!"

Cari Amici, per noi che abbiamo avuto la fortuna di passare un periodo della nostra vita tra i Passionisti, l'augurio per questo Natale è che diventi un "Santo" Natale ritrovando le "RADICI" della nostra spiritualità.

Un abbraccio fraterno a tutti! Buon Anno 2012. Vi aspetto numerosi al 3° Raduno.

**Beniamino Marzari, Vs. Coordinatore**



## non è mai troppo tardi per aiutare il nostro prossimo



**Caro Tonino,**  
come tu ben sai, da gennaio di quest'anno ho perso mia moglie Luigia; un anno prima avevo perso mio figlio Stefano a seguito di un tragico investimento stradale.

Ora si è dato il caso che proprio in conseguenza di questi tragici fatti sia intervenuta l'Assicurazione a risarcire il danno patito da noi genitori e dagli altri famigliari, per cui io ho voluto approfittare per dare una mano ai nostri amici missionari passionisti in Africa.

Infatti tramite il Padre Filippo Astori, che sta a capo della Missione Passionista in Kenia...

**ho finanziato la costruzione in muratura della Scuola "Santa Francesca" di Kanga Kadem, che comprende otto aule, in grado di servire oltre 150 bambini.**

**Caro Romano,**  
la mia concreta solidarietà per l'Africa è stata una diretta conseguenza dell' essere un "ex alunno", cioè dell'educazione religiosa e della sensibilità umana ricevute ed acquisite nell'ambiente



seminariale passionista.

Ti confido che la mia iniziativa per la Missione, da qualcuno dei miei familiari è stata sostenuta, da qualche altro un po' meno: e può essere pure comprensibile!...

Ma io, personalmente, ho provato una profonda soddisfazione perché da cosciente ex alunno passionista ho pensato semplicemente ad una cosa e precisamente a tutto quello che i Passionisti hanno fatto e vanno facendo in Africa.

In quella terra lontana hanno partecipato tanti miei compagni di Alunnato, ( Padre Silvestro Raviola, Padre Rinaldo Verdelli, Padre Edmondo Zagano, etc. nonché il nostro Direttore Mons. Geremia Pesce, Vescovo di Dodoma).

→ Ho pensato: se la mia sorte fosse stata simile alla loro anch'io avrei partecipato a dare una mano al benessere degli africani, ma...non l'ho fatto e tuttavia sono ancora in tempo per fare qualcos'altro, perché, come si sa...

**non è mai troppo tardi per aiutare il nostro prossimo!**

**GIGI PEZZALDI (ex alunno Corm)**





ਮਸ਼ਹੂਰ

BUONE FESTE